



CIRCOLARE N. 10

4 MARZO 2014

LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO
SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE
ED EX AGES E SSPAL

Vi trascriviamo il parere espresso dalla Funzione Pubblica che definitivamente fornisce indicazioni sulle modalità assunzionali dei lavoratori a tempo determinato in servizio presso la nostra amministrazione.

Con questo ultimo atto si può considerare positivamente risolta la posizione di precarietà dei nostri colleghi. Infatti, riteniamo che l'Amministrazione, conformemente al parere che gliene dà facoltà, trasformerà il rapporto di lavoro a tempo determinato in tempo indeterminato dei 616 colleghi dello sportello per l'immigrazione e dei 6 colleghi personale ex AGES ed ex SSPAL idonei in concorsi pubblici, senza sottoporli ad altre prove di idoneità.

Unicamente le 19 unità di personale ex AGES ed ex SSPAL che verranno inquadrare nell'area III, dovranno sottoporsi a delle prove d'esame. Sappiamo già che di questo risultato molti se ne attribuiranno i meriti, con comunicati roboanti a cui ognuno sarà libero di credere. Riteniamo che il risultato vada ascritto ai nervi saldi ed alle iniziative unitarie di UIL-CGIL-CISL ed anche di alcuni sindacati autonomi non parolai. Dobbiamo dare atto che un ruolo determinante è stato svolto dagli attuali vertici amministrativi del Ministero dell'Interno che hanno saputo cogliere il momento favorevole e la nuova disponibilità politica di dare un taglio al precariato nella pubblica amministrazione.

Anche in questa circostanza non mancano i soliti boatos sulla materia, alimentati da fonti a noi sconosciute, che prevedono assunzioni in tempi brevi.

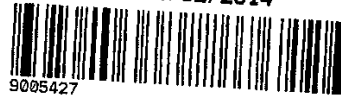
Dobbiamo smentire questa fuffa, in quanto, a legislazione vigente, la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato può avvenire nel rispetto dei limiti del turn-over. Se cambieranno le leggi che regolano la materia, muteranno anche i tempi di attesa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
UORCC.PA

Servizio per l'organizzazione degli uffici ed i fabbisogni del personale delle pubbliche amministrazioni, la programmazione delle assunzioni, il reclutamento, la mobilità e la valutazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
 DFP 0011535 P-4.17.1.7.4
 del 24/02/2014



Al Ministero dell'interno
Dipartimento per le politiche del personale
dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie
Direzione Centrale per le Risorse Umane
Ufficio IV - Affari del reclutamento e della formazione

Piazza del Viminale n. 1
 00184 Roma

| | |
|--|----------|
| Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie Ufficio IV Relazioni sindacali | e, p.c.: |
| 03 MAR. 2014 | |
| PROTOCOLLO | |
| 0M189-481 | |

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale
e l'analisi dei costi del lavoro pubblico
 Via XX Settembre, 97
 00187 Roma

Oggetto: Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 30 ottobre 2013, n. 125. Stabilizzazione del personale con contratto di lavoro a tempo determinato.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 0037532 del 10 dicembre 2013 con cui si chiede il parere di questo Ufficio in materia di assunzione a tempo indeterminato del personale di cui all'articolo 4, comma 9-ter, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101¹; si risponde altresì alla nota prot. n. 2012000792 del 17 settembre 2013 con cui si chiedono chiarimenti in ordine all'inquadramento del personale a tempo determinato ex AGES ed ex SSPAL.

Sulla proroga dei contratti a tempo determinato di detto personale, a fronte della richiesta di parere inviata con nota prot. n. 0036549 del 29 novembre 2013, lo scrivente Ufficio si è già espresso con nota prot. n. 0056990 del 10 dicembre 2013.

L'articolo 4, comma 9-ter, del d.l. 101/2013 prevede che, per assicurare il mantenimento dei necessari standard di funzionalità dell'Amministrazione dell'interno, anche in relazione ai peculiari compiti in materia di immigrazione, il Ministero dell'interno è autorizzato a bandire procedure concorsuali riservate al personale individuato dalle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 4 del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85, nel rispetto dei requisiti soggettivi di cui al precedente comma 6 dell'articolo. In base alla disposizione, fino al completamento della procedura assunzionale, alla quale si applica il limite del 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili, sulla base delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente, è autorizzata la proroga dei contratti a tempo determinato relativi allo stesso

¹ Convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 30 ottobre 2013, n. 125.

Ufficio per l'organizzazione, il reclutamento, le condizioni di lavoro ed il contenzioso nelle pubbliche amministrazioni
 Palazzo Vidoni - Corso Vittorio Emanuele II, 116 - 00186 Roma Tel. 0668997563/7470 Fax 0668997280 sofam@funzionepubblica.it

Handwritten signature



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
UORCC.PA

Servizio per l'organizzazione degli uffici ed i fabbisogni del personale delle pubbliche amministrazioni, la programmazione delle assunzioni, il reclutamento, la mobilità e la valutazione

personale nei limiti numerici e finanziari individuati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 30 novembre di ciascun anno. All'onere relativo alle predette proroghe, nel limite massimo di 20 milioni di euro annui, si provvede mediante utilizzo di quota parte delle entrate di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), della legge 23 febbraio 1999, n. 44, che sono annualmente riassegnate ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'interno.

Il personale destinatario della disposizione normativa è quello:

- a) in servizio presso gli Sportelli unici dell'immigrazione nelle Prefetture - Uffici territoriali del Governo e in servizio presso gli Uffici immigrazione delle Questure;
- b) proveniente dalle sopresse Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali e Scuola superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della pubblica amministrazione locale.

Il quesito è volto a chiarire se:

- 1) il personale di cui alla lettera a) (**personale presso gli Sportelli unici dell'immigrazione nelle Prefetture e presso gli Uffici immigrazione delle Questure**) in possesso dei requisiti per l'assunzione a tempo indeterminato, che complessivamente ammonta a 616 unità e che è stato assunto con contratto a termine nell'area funzionale II - F1 con profilo professionale di coadiutore amministrativo contabile, possa essere reclutato a tempo indeterminato senza che l'amministrazione ricorra allo svolgimento di procedura concorsuale. Si tratta di dipendenti assunti a tempo determinato in base all'articolo 1, comma 1-bis, dell'O.P.C.M. 29 marzo 2007, n. 3576 secondo cui: "Il Ministro dell'interno procede all'espletamento delle procedure selettive cui sono ammessi coloro che hanno già svolto attività connesse all'attuazione delle disposizioni vigenti in materia di immigrazione con contratto di prestazione di lavoro temporaneo presso le Amministrazioni dello Stato, in deroga all'art. 35, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il personale così reclutato è assunto nel profilo professionale di coadiutore amministrativo contabile, posizione economica B1."
- 2) il personale di cui alla lettera b) (**personale ex AGES e ex SSPAL**) in possesso dei requisiti per l'assunzione a tempo indeterminato, che complessivamente ammonta a 19 unità, debba partecipare a procedure selettive a tempo indeterminato finalizzate all'inquadramento nel medesimo profilo professionale del personale di cui alla lettera 1) oppure nei profili professionali dell'amministrazione civile dell'interno corrispondenti a quelli rivestiti a tempo determinato. Nel caso di comparazione con i profili del comparto Ministeri, tale personale risulterebbe inquadrato in area III - F1 con profilo di funzionario amministrativo e di funzionario economico finanziario e in area II - F2 con profilo di assistente amministrativo.

Sulla questione relativa all'inquadramento del personale ex AGES e ex SSPAL con la soprarichiamata nota prot. n. 2012000792 del 17 settembre 2013 è stato chiesto se la tabella di comparazione adottata con DM del 23 maggio 2012 possa essere presa a



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
UORCC.PA

Servizio per l'organizzazione degli uffici ed i fabbisogni del personale delle pubbliche amministrazioni, la programmazione delle assunzioni, il reclutamento, la mobilità e la valutazione

riferimento anche per il personale con contratto a tempo determinato dell'ex AGES ed ex SSPAL.

Nella seconda ipotesi, si chiede di sapere se, ai fini della determinazione delle prove d'esame, si debbano applicare le disposizioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e b), del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487;

- 3) le 6 unità di personale di cui alla lettera b) (**personale ex AGES e ex SSPAL**), che risultano utilmente collocate nelle graduatorie di concorsi pubblici, per titoli ed esami, banditi ai sensi dell'articolo 17, commi 10 e 11, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78², debbano essere sottoposte ad un'ulteriore procedura concorsuale in base al citato articolo 4, comma 9-ter, del d.l. 101/2013.

Nel merito si formulano le considerazioni che seguono.

Rispetto al **quesito di cui al punto 1)** si evidenzia che, secondo l'articolo 4, comma 9-ter, del d.l. 101/2013, il Ministero dell'interno è autorizzato a bandire "procedure concorsuali riservate al personale individuato dalle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 4 del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85", nel rispetto dei requisiti soggettivi di cui al successivo comma 6 dell'articolo.

In materia di accesso al pubblico impiego, l'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 dispone che l'assunzione nelle amministrazioni pubbliche avviene con contratto individuale di lavoro:

- a) tramite procedure selettive, conformi ai principi del comma 3, volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno;
b) mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente per le qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità.

L'articolo 36, comma 5-bis, del medesimo d.lgs. 165/2001 dispone che, rispetto al personale reclutato secondo le procedure di cui all'articolo 35, comma 1, lettera b) dello stesso decreto, è applicabile la disciplina contenuta nell'articolo 5, commi 4-quater, 4-quinquies e 4-sexies, del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368.

Nel caso di specie, il personale con contratto a tempo determinato non è stato reclutato secondo le procedure dell'articolo 35, comma 1, lettera b) del medesimo d.lgs. 165/2001. L'articolo 1, comma 1-bis, dell'O.P.C.M. 29 marzo 2007, n. 3576, infatti, prevede l'espletamento di procedure selettive cui sono ammessi coloro che hanno già svolto attività connesse all'attuazione delle disposizioni vigenti in materia di immigrazione con contratto di prestazione di lavoro temporaneo presso le Amministrazioni dello Stato, "in deroga all'art. 35, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165". La deroga in argomento ha riguardato due aspetti:

- a) il reclutamento speciale è stato previsto a favore di coloro che, pur rivestendo qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, avevano già svolto attività connesse all'attuazione delle disposizioni vigenti in materia di immigrazione con

² Convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 3 agosto 2009, n. 102.

ABe



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
UORCC.PA

Servizio per l'organizzazione degli uffici ed i fabbisogni del personale
delle pubbliche amministrazioni, la programmazione delle
assunzioni, il reclutamento, la mobilità e la valutazione

contratto di prestazione di lavoro temporaneo e non con la procedura ordinaria (ad evidenza pubblica) mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente;

b) le procedure selettive in luogo della verifica di idoneità prevista per la chiamata numerica tramite liste di collocamento.

Premettendo che, per i motivi esposti, in termini generali non sussisterebbero le condizioni per poter ricorrere all'assunzione a tempo indeterminato secondo quanto previsto dall'articolo 36, comma 5-bis, del d.lgs. 165/2001, si svolgono le seguenti considerazioni.

L'articolo 4, comma 9-ter, del d.l. 101/2013 prevede una procedura riservata per il personale in argomento. Quindi l'aspetto derogatorio dell'O.P.C.M. 29 marzo 2007, n. 3576 illustrato al punto a) è nella fattispecie irrilevante essendo la platea dei destinatari della procedura riservata, fermo restando il possesso dei requisiti soggettivi previsti, pressoché coincidente.

L'aspetto di cui alla lettera b) potrebbe rilevare in quanto, ove fosse inequivocabilmente applicabile l'articolo 36, comma 5-bis, del d.lgs. 165/2001, non sarebbe necessario sottoporre gli interessati alla verifica di idoneità prevista per coloro che sono reclutati mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento. Tuttavia, anche sotto quest'aspetto, la deroga contenuta nell'ordinanza potrebbe risultare irrilevante atteso che gli interessati sono stati sottoposti a procedura selettiva.

Alla luce di ciò, pur non configurandosi la fattispecie pienamente aderente all'articolo 36, comma 5-bis, del d.lgs. 165/2001, non sembra irragionevole mutuarne, in sede applicativa della nuova normativa speciale, gli stessi principi ispiratori salvo diversa valutazione di codesta amministrazione in ordine all'opportunità di espletare un'ulteriore prova di idoneità.

Resta ferma la necessità del possesso dei requisiti soggettivi prescritti per l'assunzione a tempo indeterminato dall'articolo 4, comma 9-ter, del d.l. 101/2013.

Relativamente al **quesito di cui al punto 2)**, il **personale ex AGES e ex SSPAL** in possesso dei requisiti indicati dalla norma per l'assunzione a tempo indeterminato deve essere inquadrato nei profili professionali corrispondenti a quelli rivestiti a tempo determinato, fermo restando, altresì, il possesso dei requisiti di accesso previsti. A tal fine può essere presa a riferimento la tabella di comparazione adottata con DM del 23 maggio 2012.

Il principio della non discriminazione del personale con contratto a tempo determinato rispetto al contratto a tempo indeterminato (articolo 6 d.lgs. 3685/2001) impone che i riferimenti di corrispondenza debbano valere per entrambe le tipologie di personale.

Altresì, si evidenzia che, come chiarito nella circolare 5/2013 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, coloro che partecipano alle procedure di assunzione a tempo indeterminato, oltre a dover possedere i requisiti di anzianità indicati dall'articolo 4, comma 9-ter, del d.l. 101/2013, devono possedere i requisiti di accesso previsti per la qualifica per cui il bando di concorso è bandito. E' un criterio di trasparenza ed imparzialità, nonché di buona amministrazione per evitare l'insorgere di contenzioso, che le amministrazioni redigano bandi secondo cui coloro che hanno maturato l'anzianità con



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
UORCC.PA

Servizio per l'organizzazione degli uffici ed i fabbisogni del personale delle pubbliche amministrazioni, la programmazione delle assunzioni, il reclutamento, la mobilità e la valutazione

contratti di lavoro a tempo determinato in una determinata qualifica partecipino ai concorsi per la medesima qualifica, ferma restando la necessità del possesso dei requisiti di accesso, compreso il titolo di studio, previsti dalla normativa in vigore.

Ciò detto, ai fini della determinazione delle prove d'esame, in mancanza di una specifica previsione dell'articolo 4, comma 9-ter, del d.l. 101/2013, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e b), del D.P.R. 487/1994.

Rispetto al **quesito di cui al punto 3)** si ritiene che le 6 unità di **personale ex AGES e ex SSPAL**, che risultano utilmente collocate nelle graduatorie di concorsi pubblici, per titoli ed esami, banditi ai sensi dell'articolo 17, commi 10 e 11, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78³, non debbano essere sottoposte ad un'ulteriore procedura concorsuale in base al citato articolo 4, comma 9-ter, del d.l. 101/2013, avendo già superato una procedura concorsuale pubblica. Resta fermo che, ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato, deve essere rispettato l'ordine della graduatoria di merito della procedura concorsuale precedentemente bandita.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Maria Barilà

³ Convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 3 agosto 2009, n. 102.